



*Rep. n. 1883 Prot. n. 18525*

*Data 06 luglio 2012*

*Titolo I Classe 3*

*UOR AG*

## **POLITECNICO DI MILANO**

### **IL RETTORE**

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, e in particolare l’art. 2 – comma 4 che disciplina i contenuti del codice etico;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Milano vigente;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente;

VISTO il Codice Deontologico di Ateneo vigente;

VISTA la deliberazione adottata dal Senato accademico, nella seduta del 18.06.2012, in ordine all’approvazione definitiva del Codice Etico di Ateneo, acquisito il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 29.05.2012;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è emanato il Codice Etico di Ateneo nel testo di seguito allegato e parte integrante del presente provvedimento.
2. Il Codice Etico di Ateneo entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del presente provvedimento.
3. Dall’entrata in vigore del Codice Etico di Ateneo di cui al presente provvedimento, è abrogato il Codice Deontologico di Ateneo.

## CODICE ETICO DI ATENEIO

1. Premessa e obiettivi
2. Il Politecnico di Milano: i valori e la responsabilità
3. I valori e le regole di condotta
4. Disposizioni finali e transitorie

### 1. Premessa e obiettivi

Il Politecnico di Milano considera l'etica, la responsabilità dei comportamenti e delle azioni valori fondamentali per la formazione e per la vita professionale delle persone e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione.

Far parte del Politecnico - come docente, ricercatore, studente, dirigente, personale tecnico amministrativo - vuol dire condividerne i valori e concorrere a salvaguardarne e promuoverne la reputazione.

Il mancato rispetto di questi valori, attraverso comportamenti inadeguati volontari o causati da negligenza, può costituire un danno non solo per l'individuo e per le persone direttamente coinvolte, ma anche per l'Ateneo nel suo complesso e per la comunità ad esso collegata.

Per questo motivo, il Politecnico pubblica e diffonde il Codice Etico, che ha l'obiettivo di trasmettere e rafforzare valori di lealtà e di correttezza essenziali nello svolgimento delle attività di didattica, di ricerca, di studio, professionali e di consulenza.

### 2. Il Politecnico di Milano: i valori e la responsabilità

Il Politecnico di Milano è una istituzione composta da docenti, ricercatori, studenti, dirigenti e personale tecnico amministrativo, che opera sulla base di processi meritocratici in un ambito economico, sociale e culturale nazionale ed internazionale. In tale contesto il Politecnico di Milano è:

- Un Ateneo responsabile nei confronti degli **studenti**
  - è consapevole che i propri studenti sono una risorsa essenziale per il Paese;
  - ne rispetta la dignità, le opinioni e ne valorizza il merito;
  - ne stimola la capacità creativa e il senso critico, oltre alla capacità di scelta del proprio percorso di crescita personale;
  - ne rafforza la cultura e la competenza tecnica, la capacità progettuale e la capacità di operare in contesti multidisciplinari.
- Un Ateneo attento al **personale**
  - ne rispetta la dignità e supporta la ricerca di un equilibrio tra le esigenze del lavoro e quelle della vita privata;
  - ne valorizza le competenze, supporta la crescita professionale, promuove l'aggiornamento, anche con specifiche azioni di formazione o riqualificazione professionale.
- Un Ateneo responsabile verso la **società**
  - è consapevole del ruolo della formazione e della ricerca, ne promuove la qualità e lo sviluppo, ne difende l'autonomia, ne riconosce lo scopo nel progresso umano, sociale ed economico e nel miglioramento delle condizioni di vita di tutti i cittadini e dell'ambiente in cui viviamo;
  - è consapevole di essere responsabile nei confronti della comunità civile e scientifica.

### 3. I valori e le regole di condotta

Il Politecnico di Milano è consapevole che per gestire in modo efficace la propria responsabilità è necessario richiedere a docenti, docenti a contratto, ricercatori, studenti, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e collaboratori - da ora in poi denominati comunità del Politecnico - e a tutti coloro che a vario titolo operano all'interno dell'università, di rispettare, proteggere e promuovere i valori del Politecnico. Questo in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito degli organi collegiali.

#### (a) **ONESTÀ E INTEGRITÀ**

La comunità del Politecnico ritiene fondamentale che ogni membro agisca con onestà intellettuale e personale; deplora l'inganno, la menzogna, il nepotismo, l'abuso di posizione. In tutte le attività quotidiane, siano esse di didattica, di ricerca o di erogazione di servizi, richiede un atteggiamento onesto e al servizio degli interessi dell'istituzione.

Ogni membro della comunità è personalmente responsabile di comunicare i valori etici di condotta con le parole e con il comportamento.

Tutti sono tenuti a:

- rispettare i propri doveri verso i colleghi e verso gli studenti;
- evitare il plagio e rispettare in modo sostanziale la proprietà intellettuale;
- evitare, ove possibile, e comunque esplicitare con la massima trasparenza, situazioni di conflitto di interessi;
- agire in modo che i propri interessi personali non interferiscano con le decisioni di sviluppo di carriera di altri membri della comunità;
- non utilizzare le risorse dell'Ateneo a fini personali;
- svolgere attività professionale nei limiti imposti dalla normativa vigente, salvaguardando e promuovendo la reputazione dell'Ateneo;
- evitare, nella vita professionale, situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine del Politecnico;
- in caso si ricoprano cariche istituzionali, chiarire quando le opinioni espresse in occasioni pubbliche siano personali;
- utilizzare il logo del Politecnico secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo;
- riconoscere sempre il contributo di tutti coloro che hanno partecipato allo sviluppo di lavori congiunti, siano essi pubblicazioni, progetti, prodotti;
- curare, nella redazione di elaborati, relazioni e testi, la citazione delle fonti, testimonianza di qualità nel mondo della formazione e della ricerca;
- ispirarsi nei propri comportamenti a principi di correttezza. Per quanto riguarda gli studenti, perseguire i valori di lealtà ed onestà intellettuale nello svolgimento delle attività di studio e nei momenti di valutazione;
- non svolgere all'interno dell'Ateneo propaganda di ogni tipo, fatte salve le iniziative connesse all'attività istituzionale, didattica e organizzativa dell'Ateneo;
- astenersi dall'offrire, richiedere o accettare beni o benefici che possano influenzare lo svolgimento delle attività dell'Ateneo.

#### (b) **RISPETTO**

Tutti i componenti della comunità del Politecnico devono mantenere sempre un comportamento dignitoso. Ciò implica non sminuire, umiliare, insultare o manipolare i colleghi, proteggere libertà e diritti, riconoscere il valore della diversità, essere discreti nel trattare temi confidenziali, evitare ogni forma di discriminazione.

In particolare:

- gli studenti devono mostrare rispetto con la puntualità e l'attenzione durante le lezioni, ascoltando il punto di vista degli altri, essendo preparati e contribuendo alle discussioni, rispettando le date di scadenza e fornendo il massimo impegno;
- i docenti devono mostrare rispetto nei confronti degli studenti, garantendo la puntualità a lezione e nelle valutazioni, definendo all'inizio dei corsi i criteri di valutazione, fornendo il materiale adeguato, prestando attenzione alle idee degli studenti, fornendo commenti e suggerimenti costruttivi alla loro formazione;
- tutti i membri della comunità devono salvaguardare il patrimonio tecnologico ed edilizio del Politecnico, prestando cura e attenzione nell'utilizzo e nel mantenimento delle attrezzature, dei laboratori, degli spazi e degli arredi.

### **(c) PROFESSIONALITÀ**

La combinazione di competenze, capacità personali e esperienza rende possibile il raggiungimento di obiettivi di eccellenza nella ricerca, nell'insegnamento e nello studio.

Il Politecnico chiede che ognuno sia consapevole dell'importanza dell'aggiornamento, dedicandovi le adeguate energie, e che partecipi in modo attivo alla produzione di conoscenza e sia sempre orientato al miglioramento nell'erogazione dei servizi.

In particolare

- il docente deve porre la massima attenzione a non cadere nel dogmatismo nell'insegnamento ed a evitare di esercitare un'influenza impropria sui propri studenti, inducendoli ad aderire necessariamente al proprio punto di vista. Egli deve, quando possibile, mostrare differenti interpretazioni o proposte disponibili in letteratura;
- l'attività del personale tecnico amministrativo deve essere improntata alla competenza professionale, caratterizzata da orientamento all'innovazione e alla qualità e da affidabilità e cortesia nelle relazioni con gli utenti;
- nell'ambito di attività di ricerca, e in particolare quando i risultati possano essere rilevanti per la sicurezza, la salute e la salvaguardia ambientale, i docenti e i ricercatori adottano un approccio responsabile, anche nel valutare le implicazioni derivanti dalla circolazione delle informazioni;
- chiunque riceva un incarico da parte dell'Ateneo, si impegna a svolgerlo con diligenza e professionalità. Al contempo l'Ateneo valorizza la professionalità e le competenze nell'ambito dei processi decisionali quali, ad esempio, i processi di riorganizzazione.

### **(d) EQUITÀ, FIDUCIA, TRASPARENZA**

La comunità del Politecnico si sforza di essere equa nelle decisioni, di garantire la trasparenza dei processi decisionali e valutativi, di sostenere e valorizzare il merito, di ricercare una corretta distribuzione dei carichi di lavoro.

Nei confronti degli studenti, i docenti ricercano equità, obiettività e trasparenza nelle valutazioni, come espresso nella 'Carta dei diritti e dei doveri degli studenti del Politecnico di Milano'.

L'Ateneo sostiene un clima di fiducia reciproca, incoraggia il libero scambio di idee, dà a tutti la possibilità di sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

In particolare:

- i Docenti con responsabilità di gestione e i Dirigenti sono, con il loro comportamento, un esempio per tutti: fissano obiettivi chiari, valorizzano il merito, valutano in modo equo, adottano processi decisionali trasparenti, prestano particolare attenzione ai possibili conflitti di interesse, incoraggiano al

miglioramento, creano un ambiente stimolante per il lavoro di gruppo, accettano critiche e suggerimenti, si rendono disponibili all'ascolto delle esigenze di tutti i membri della comunità;

- i membri della comunità esplicitano con la massima trasparenza situazioni di conflitti di interesse, con particolare riferimento ad attività esterne all'Ateneo;
- i partecipanti ad un'attività di ricerca hanno il diritto di essere informati in merito alle fonti di finanziamento e alle implicazioni tecnologiche della ricerca stessa.

#### **4. Disposizioni attuative**

Il Politecnico promuove la più ampia divulgazione del presente codice con ogni mezzo idoneo. Il Comitato Unico di Garanzia è l'organo deputato a diffondere e monitorare la conoscenza del Codice Etico in Ateneo e in tal senso è tenuto a relazionare annualmente in Senato accademico.

I membri della comunità del Politecnico sono tenuti a conoscere e osservare il presente codice. Sono invitati, inoltre, a rivolgersi al Garante della Trasparenza per ottenere pareri e suggerimenti circa l'applicazione del presente codice o la condotta appropriata in relazione a fattispecie da esso previste.

Il Senato accademico decide, su proposta del Rettore, in merito alle violazioni del Codice Etico che non siano di competenza dei Collegi di disciplina previsti dalla normativa vigente.

**IL RETTORE**  
F.to Prof. Giovanni Azzone